

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 30 **del mese di** maggio
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Mezzetti Massimo	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Corsini Andrea

Oggetto: ISTITUZIONE DI UN FONDO DI FINANZA AGEVOLATA FINALIZZATO AL SOSTEGNO DELLE IMPRESE
COME DECLINATO DAL POR FESR 2014-2020 E IN PARTICOLARE DALLE AZIONI 3.5.1 SUPPORTO
ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE E 4.2.1 INCENTIVI FINALIZZATI AGLI INVESTIMENTI IN CAMPO
ENERGETICO

Cod.documento GPG/2016/707

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/707

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo; in particolare la Sezione IV del Regolamento n. 1303/2013 - Strumenti Finanziari art. dal n. 37 al n. 46;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca ed in particolare gli articoli dal n. 4 al n. 14;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, CAPO I "Modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi del programma e per la presentazione di relazioni sugli strumenti finanziari" ed

in particolare gli art. 1 e 2 e l'allegato 1 " Modello per la presentazione di relazioni sugli strumenti finanziari";

- il Regolamento Delegato (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 26, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 14 novembre 2007, n. 141, recante "Approvazione del Piano Energetico Regionale. (Proposta della Giunta Regionale in data 10 gennaio 2007, n. 6)";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 4 marzo 2008, n. 156, recante "Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici. (Proposta della Giunta regionale in data 16 novembre 2007, n. 1730)";

- la L. R. 18 luglio 2014, n. 14 recante "Promozione Degli Investimenti In Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 83 del 25 luglio 2012 con particolare riferimento, nell'ambito del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015, al Programma Operativo 3 - Finanza per lo sviluppo e la crescita delle imprese - Attività 3.4 - Sviluppo di fondi rotativi per percorsi di innovazione delle imprese e per il sostegno alle nuove imprese;

Visti altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm. ii.;

- il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni in Legge 23 giugno 2014, n. 89;

- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 22 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2016", pubblicata sul BOLLETTINO UFFICIALE n. 338 del 29 dicembre 2015;

- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 23 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2016)", pubblicata sul BOLLETTINO UFFICIALE n. 339 del 29 dicembre 2015;

- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018", pubblicata sul BOLLETTINO UFFICIALE n. 340 del 29 dicembre 2015;

- la L. R. 9 MAGGIO 2016, n.8 "PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2016 - 2018";

Premesso che il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 declina come strumento di intervento finanziario di uso programmato la finanza agevolata, a cui fanno riferimento le azioni 1.1.4, 3.5.1, 4.2.1 relativamente rispettivamente a:

- Azione 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi;
- Azione 3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza;
- Azione 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da

fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza;

Considerato:

- che la L. R. 9 MAGGIO 2016, n.8 "PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2016 - 2018" ha previsto lo stanziamento delle risorse nel triennio 2016-2018 di euro 11.000.000,00 sui capitoli 22034, 22035 e 22036 e di euro 36.000.000,00 sui capitoli 22055, 22056, 22057;

- che la Giunta intende istituire un Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata con la dotazione finanziaria complessiva di Euro 47.000.000,00, previsto dal Programma Finanziario del POR FESR, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- che, nell'attuale periodo caratterizzato da una debole ripresa economica dopo la fase di crisi prolungata caratterizzata dalla contrazione degli impieghi del sistema bancario verso gli operatori economici che ha fortemente condizionato le effettive possibilità di accesso al credito da parte delle imprese, un fondo pubblico può affiancare l'offerta di credito del settore privato e dare una opportunità alle imprese per finanziare i propri investimenti;

- che la disponibilità di un fondo pubblico a cui si affianchi una quota di risorse da parte di un operatore del credito, può costituire un fattore determinante nella decisione di una banca per la concessione di un finanziamento e/o dell'offerta di migliori condizioni economiche a sostegno di un investimento,

- che il POR FESR 2014-2020 ha individuato nella finanza agevolata lo strumento più idoneo a perseguire tre specifiche finalità:

- il sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale promossi dalle imprese, anche attraverso forme aggregate, finalizzati in particolare allo sviluppo di nuovi prodotti, al miglioramento dei processi produttivi, allo sviluppo di nuove tecnologie, in collaborazione con strutture di ricerca di università, enti ed organismi di ricerca, in particolare con le strutture della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia. Tali risultati saranno inoltre perseguiti attraverso l'impiego di giovani ricercatori, la protezione dei diritti di proprietà intellettuale, lo sfruttamento industriale dei risultati

della ricerca, secondo quanto declinato all'azione 1.1.4 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020;

- il sostegno e la creazione di nuove imprese, la crescita di piccole imprese in una logica di supporto e di accompagnamento alla loro strutturazione, attraverso gli investimenti di innovazione, sviluppo organizzativo, messa a punto dei prodotti e servizi funzionale alla promozione di interventi che presentino potenzialità concrete di sviluppo, consolidamento e creazione di nuova occupazione, secondo quanto declinato all'azione 3.5.1 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020;

- la promozione degli interventi volti alla riduzione dei consumi energetici ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, privilegiando quelle in autoconsumo funzionale al sostegno degli interventi di diagnosi energetica, ai progetti che comprendano la realizzazione di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici, alle imprese che abbiano istituito o intendano istituire la figura dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia, secondo quanto declinato all'azione 4.2.1 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020;

- che, come disposto all'articolo 37 comma 2 del Regolamento (UE) N. 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 ha provveduto a redigere una valutazione ex ante relativa all'applicazione degli Strumenti Finanziari negli ambiti descritti ed a comunicarne i risultati al Comitato di Sorveglianza;

- che la valutazione ex ante ha evidenziato l'esistenza di fallimenti di mercato e condizioni subottimali di investimento nei tre ambiti e ha fornito indicazioni sul livello di investimenti pubblici e sulla tipologia di Strumenti Finanziari da sostenere;

Considerato inoltre

- che la possibilità di affiancare forme di supporto a fondo perduto a strumenti finanziari sulle stesse operazioni, seppur prevista dal Programma nell'ambito dell'Asse 1, risulta di difficile attuazione ai sensi delle procedure di cui agli articoli 38, 123 e 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 nonché in conformità con quanto previsto dal documento EGESIF 15_0012-01 del 08/06/2015, approvato in data successiva al Programma;

- che le misure a fondo perduto già attivate nell'ambito del POR 2014-2020 per sostenere le attività di ricerca hanno riscosso grande interesse da parte delle imprese, richiedendo impegni di spesa superiori alle attese;

- che, proprio in virtù del consistente impegno finanziario già messo in atto per finanziare attraverso bandi il settore High Tech, non si ritenga opportuno estendere a queste imprese l'istituzione del Fondo di finanza agevolata,

- che la Giunta pertanto intende istituire il Fondo di finanza agevolata solo per i due comparti riguardanti:

- gli interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza, azione 3.5.1;

- gli incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza ed energia, azione 4.2.1;

- che la Giunta potrà integrare con apposito atto il Fondo con nuovi comparti, in particolare nell'ambito del microcredito;

Visti:

- l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003 n. 3, "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;

- la L.R. n. 43 del 26/11/01, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna" e ss.mm.;

Ritenuto pertanto opportuno

- costituire, in attuazione del POR FESR 2014/2020 un Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata, di seguito denominato "Fondo di finanza agevolata" composto da due comparti:

➤ Comparto destinato agli Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza (di seguito denominato Comparto Nuove Imprese) a valere sull'asse ASSE 3 competitività e attrattività del sistema produttivo, azione 3.5.1;

➤ Comparto destinato agli Incentivi finalizzati alla riduzione

dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza (di seguito denominato Comparto Energia) a valere sull'ASSE 4 promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo, prevedendo anche una parte a fondo perduto destinata alle spese tecniche, azione 4.2.1;

- stabilire che le risorse previste per l'istituzione del Fondo di finanza agevolata di cui al precedente paragrafo ammontano a Euro 47.000.000,00 e che con questo Fondo di finanza agevolata verranno finanziati il Comparto Nuove Imprese a valere sull'Asse 3 per euro 11.000.000,00 e il Comparto Energia a valere sull'Asse 4 per euro 36.000.000,00;

- stabilire che la assegnazione, concessione ed erogazione del fondo di finanza agevolata sarà disposta, anche in soluzioni annuali, tenendo conto dell'effettivo impiego delle risorse del Fondo di finanza agevolata verso i percettori finali, con provvedimenti del dirigente regionale competente sulla base della normativa regionale vigente, con i quali si provvederà ad assumere gli oneri finanziari a carico dell'ente Regione relativi alla assegnazione dei fondi;

- stabilire che all'individuazione delle specifiche modalità di funzionamento del Fondo di finanza agevolata, nonché di quelle relative alla gestione dello stesso attraverso l'accordo di finanziamento con il soggetto gestore, provvederà il dirigente regionale competente per materia, sulla base della normativa vigente e coerentemente ai contenuti previsti all'Allegato IV del Reg. 1303/2013;

- stabilire che i requisiti principali che dovranno caratterizzare la costituzione e la gestione del Fondo di finanza agevolata siano declinati all'Allegato 1 al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale;

- stabilire:

- che eventuali ed ulteriori risorse, ad integrazione di quelle previste con la presente deliberazione, potranno essere messe a disposizione del Fondo di finanza agevolata medesimo e delle relative commissioni di gestione, da parte della Regione, con apposite deliberazioni, che potranno prevedere anche nuove sezioni del Fondo;

- che i comparti del Fondo di finanza agevolata saranno integrati da risorse messe a disposizione dal soggetto gestore o da intermediari finanziari convenzionati con il

soggetto gestore secondo la misura e le modalità descritte all' Allegato 1, Scheda Tecnica;

- precisare che gli oneri relativi alla costituzione del Fondo di finanza agevolata, nonché quelli relativi alla gestione dello stesso, in conformità a quanto disposto negli articoli 44 e 78, paragrafo 6 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e del Consiglio del 17 dicembre 2013 in particolare la Sezione IV - Strumenti Finanziari, art. 37-46, saranno condizionati alla disponibilità delle risorse finanziarie sul Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

- stabilire che la commissione di gestione rispetterà quanto indicato dal Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 del 3 marzo 2014, Art. 13 "Soglie relative ai costi e alle commissioni di gestione" coerentemente a quanto indicato all'Articolo 42, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, e che la remunerazione di risultato verrà condizionata al raggiungimento di precisi obiettivi;

- dare atto che l'aiuto di stato insito nei finanziamenti oggetto del fondo di finanza agevolata sarà compatibile con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- stabilire che possono accedere al Fondo di finanza agevolata le imprese operanti, come attività principale, nelle seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007): B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S e che sono escluse dalla possibilità di accedere al Fondo di finanza agevolata le imprese operanti, come attività principale, nelle sezioni, divisioni, gruppi, classi e categorie della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007) non ricomprese in quelle sopra indicate;

- stabilire che i criteri di selezione definiti dall'Autorità di Gestione per la selezione degli organismi che avranno la responsabilità dell'attuazione dello strumento finanziario siano quelli relativi a quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016, secondo cui l'Autorità di Gestione sarà tenuta in coerenza con quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea, a selezionare un organismo in grado di adempiere agli obblighi in conformità alla legge applicabile, agendo con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo

professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;

- stabilire che si procederà all'individuazione del soggetto intermediario finanziario al quale verrà affidata la gestione del Fondo di finanza agevolata previsto in attuazione del presente provvedimento deliberativo, anche eventualmente integrato con altri comparti istituiti con apposito atto di Giunta, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa sui contratti pubblici;

- dare atto che l'attività di gestione del Fondo di finanza agevolata verrà programmata con separato provvedimento, in conformità a quanto previsto dalla normativa e disciplina vigente in materia di forniture e servizi, dalle norme di gestione previste dalla L.R. n. 118/2011, dalle disposizioni dettate dall'art.11 della L. 3/2003, nonché da ogni altra disposizione normativa e amministrativa vigente in materia;

- dare atto che il soggetto gestore individuato redigerà il manuale di gestione che verrà approvato con Determinazione Dirigenziale dall'autorità di gestione;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 ad oggetto "*Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale*", che ha definito a decorrere dal 01/03/2016 il modello generale del nuovo assetto organizzativo della macchina amministrativa della Giunta regionale;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29/02/2016 ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di costituire, in attuazione del POR FESR 2014/2020 un Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata, di seguito denominato "Fondo di finanza agevolata" composto da due comparti:

- Comparto destinato agli Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza (di seguito denominato Comparto Nuove Imprese) a valere sull'asse ASSE 3 competitività e attrattività del sistema produttivo, azione 3.5.1;
- Comparto destinato agli Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza (di seguito denominato Comparto Energia) a valere sull'ASSE 4 promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo, prevedendo anche una parte a fondo perduto destinata alle spese tecniche, azione 4.2.1;

2. di stabilire che le risorse previste per l'istituzione del Fondo di finanza agevolata di cui al punto 1 ammontano a Euro 47.000.000,00 e che con queste risorse verranno finanziati il Comparto Nuove Imprese a valere sull'Asse 3 per euro 11.000.000,00 e il Comparto Energia a valere sull'Asse 4 per euro 36.000.000,00;

3. di stabilire che la assegnazione, concessione ed erogazione del Fondo di finanza agevolata di cui al punto 1 sarà disposta, anche in soluzioni annuali, tenendo conto dell'effettivo impiego delle risorse del Fondo di finanza agevolata verso i percettori finali, con provvedimenti del dirigente regionale competente sulla base della normativa regionale vigente, con i quali si provvederà ad assumere gli oneri finanziari a carico dell'ente Regione relativi alla assegnazione dei fondi;

4. di stabilire che all'individuazione delle specifiche modalità di funzionamento del Fondo di finanza agevolata, nonché di

quelle relative alla gestione dello stesso, attraverso l'accordo di finanziamento con il soggetto gestore, provvederà il dirigente regionale competente per materia, sulla base della normativa vigente e di quanto previsto all'Allegato IV del Reg. 1303/2013;

5. di stabilire che i requisiti principali che dovranno caratterizzare la costituzione e la gestione del fondo di finanza agevolata siano declinati all'Allegato 1 al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale;

6. di stabilire:

- che eventuali ed ulteriori risorse, ad integrazione di quelle previste con la presente deliberazione, potranno essere messe a disposizione del Fondo di finanza agevolata e delle relative commissioni di gestione, da parte della Regione, con apposite deliberazioni, che potranno prevedere anche nuovi comparti del Fondo;

- che i comparti del Fondo di finanza agevolata saranno integrate da risorse messe a disposizione dal soggetto gestore o da intermediari finanziari convenzionati con il soggetto gestore secondo la misura e le modalità descritte all'allegato 1, Scheda Tecnica;

7. di precisare che gli oneri relativi alla costituzione del Fondo di finanza agevolata, nonché quelli relativi alla gestione dello stesso, in conformità a quanto disposto negli articoli 44 e 78, paragrafo 6 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e del Consiglio del 17 dicembre 2013 in particolare la Sezione IV - Strumenti Finanziari, art. 37-46, saranno condizionati alla disponibilità delle risorse finanziarie sul Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

8. di stabilire che l'aiuto di stato insito nei finanziamenti oggetto del Fondo di finanza agevolata sarà concesso ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed o del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", sulla base delle scelte da effettuarsi in sede di predisposizione del capitolato di gara per l'affidamento in gestione del fondo;

9. di stabilire che possono accedere al Fondo di finanza agevolata le imprese operanti, come attività principale, nelle seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007): B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S e che sono escluse dalla possibilità di accedere al Fondo di

finanza agevolata le imprese operanti, come attività principale, nelle sezioni, divisioni, gruppi, classi e categorie della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007) non ricomprese in quelle sopra indicate;

10. di stabilire che i criteri di selezione definiti dall'Autorità di Gestione per la selezione degli organismi che avranno la responsabilità dell'attuazione dello strumento finanziario siano quelli relativi a quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016, secondo cui l'Autorità di Gestione sarà tenuta in coerenza con quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea, a selezionare un organismo in grado di adempiere agli obblighi in conformità alla legge applicabile, agendo con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;

11. di stabilire che si procederà all'individuazione del soggetto intermediario finanziario al quale verrà affidata la gestione del Fondo di finanza agevolata previsto in attuazione del presente provvedimento deliberativo, anche eventualmente integrato con altri comparti istituiti con apposito atto di Giunta, attivando le procedure previste dalla vigente normativa sui contratti pubblici;

12. di stabilire che la commissione di gestione rispetterà quanto indicato dal Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 del 3 marzo 2014, Art. 13 "Soglie relative ai costi e alle commissioni di gestione" coerentemente a quanto indicato all'Articolo 42, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, e che la remunerazione di risultato verrà condizionata al raggiungimento di precisi obiettivi;

13. di dare atto che l'attuazione dell'attività di gestione del Fondo di finanza agevolata verrà programmata con separato provvedimento, nel rispetto delle disposizioni vigenti, in conformità a quanto previsto dalla normativa e disciplina vigente in materia di forniture e servizi, dalle norme di gestione previste dalla L.R. n. 118/2011, dalle disposizioni dettate dall'art.11 della L. 3/2003, nonché da ogni altra disposizione normativa e amministrativa vigente in materia;

14. di dare atto che il soggetto gestore individuato redigerà il manuale di gestione che verrà approvato con Determinazione Dirigenziale dall'autorità di gestione;

15. di pubblicare la presente deliberazione sul BURERT e sul sito www.regione.emilia-romagna.it/fesr.

Allegato 1

Scheda Tecnica

Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata a valere sulle risorse del POR

Denominazione

Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata, di seguito denominato “Fondo di finanza agevolata”

Caratteristiche

- Costituito quale Strumento Finanziario ex art. 37 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con le risorse FESR provenienti dagli assi 3 e 4 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020.
- Fondo finanziario avente una collocazione separata dal patrimonio di vigilanza del soggetto gestore, con destinazione vincolata alle finalità specifiche e con una contabilità totalmente separata da quella del soggetto gestore.

Finalità

- Favorire la nascita di nuove imprese
- Favorire la crescita delle piccole imprese operanti nei settori della S3, nate in un periodo non antecedente i 5 anni all'atto di presentazione della Domanda;
- Favorire processi di efficientamento energetico nelle imprese (PMI incluse) e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili al fine di aumentarne la competitività

Dotazione finanziaria

Costituito con una dotazione finanziaria iniziale pari a 47.000.000,00 € a valere sulle risorse del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, ripartite in due comparti:

- Comparto Nuove Imprese (Asse 3- Competitività e attrattività del sistema produttivo): 11.000.000,00 €, Attività 3.5.1;
- Comparto Energia (Asse 4- Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo): 36.000.000,00 €, Attività 4.2.1;

Il Fondo di finanza agevolata sarà integrato da risorse messe a disposizione dal soggetto gestore o da intermediari finanziari convenzionati con il soggetto gestore.

L'ammontare investito potrebbe essere incrementato, in un momento successivo, dai ritorni sugli investimenti effettuati nell'ambito del Fondo di finanza agevolata, o da ulteriori risorse a valere sul POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 o sul bilancio regionale.

Strategia di investimento

Il Fondo di finanza agevolata sostiene interventi su tutto il territorio regionale, in linea con le indicazioni del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020.

Il Fondo di finanza agevolata interviene per sostenere investimenti da realizzare a partire dalla presentazione della Domanda da parte delle imprese, ad esclusione delle spese di progettazione.

Il Fondo di finanza agevolata investe negli interventi ammissibili individuati nelle rispettive priorità di investimento:

Comparto Nuove Imprese

Il Fondo di finanza agevolata finanzia interventi in linea con la priorità di investimento 3a, a sostegno dell'imprenditorialità.

A titolo puramente esemplificativo potranno essere finanziate le seguenti tipologie di interventi:

- investimenti in innovazione produttiva e di servizio, sviluppo organizzativo, messa a punto dei prodotti e servizi da parte di piccole imprese che presentino potenzialità concrete di sviluppo, consolidamento e creazione di nuova occupazione sulla base di piani industriali, prioritariamente negli ambiti della S3, anche attraverso percorsi di rete;
- introduzione e uso efficace nelle piccole imprese di strumenti ICT nelle forme di servizi e soluzioni avanzate con acquisti di soluzioni customizzate di software e tecnologie innovative per la manifattura digitale.

I destinatari finali del Comparto Nuove Imprese sono rappresentati dalle piccole imprese in forma singola o associata, che siano nate in un periodo non antecedente ai 5 anni dalla data di presentazione della Domanda.

Comparto Energia

Il Fondo di finanza agevolata finanzia interventi in linea con la priorità di investimento 4b, per la promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile delle imprese.

A titolo puramente esemplificativo potranno essere finanziate le seguenti tipologie di interventi:

- interventi volti alla riduzione dei consumi energetici ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, privilegiando quelle in autoconsumo, nonché gli impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi della Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio

I destinatari finali del Comparto Energia sono rappresentati dalle imprese, in forma singola o associata, le società d'area, i soggetti gestori di aree produttive e le ESCo per gli interventi

ammisibili a favore delle imprese.

Prodotti finanziari

Il Fondo di finanza agevolata interviene concedendo, tramite il soggetto gestore o tramite istituti di credito convenzionati con esso, nuovi finanziamenti chirografari a tassi agevolati con provvista mista derivante in quota parte dalle risorse POR FESR e dalle risorse integrate dal soggetto gestore o dagli istituti di credito convenzionati. L'agevolazione del finanziamento è determinata da:

- un tasso di interesse pari a 0 sulla parte di finanziamento a valere sulla parte di risorse POR FESR del Fondo di finanza agevolata;
- un tasso sulla parte di risorse messe a disposizione dal soggetto gestore o da intermediari finanziari convenzionati con esso, risultante dallo spread sull'EURIBOR 6 mesi indicato dal soggetto gestore in fase di gara.

Pertanto l'onere effettivo degli interessi a carico dell'impresa beneficiaria corrisponderà alla media ponderata fra i due tassi.

Il periodo di ammortamento dei finanziamenti ha una durata massima di 8 anni (con possibilità di pre-ammortamento di 18 mesi);

Il rischio restituzione a carico di ogni specifico finanziamento sarà diviso proporzionalmente tra la parte pubblica e la parte privata;

Le garanzie chirografarie eventualmente richieste per ogni singolo finanziamento, copriranno proporzionalmente la parte pubblica e la parte privata;

L'importo indicativo dei finanziamenti erogati è così definito:

- Comparto Nuove Imprese: compreso tra 20.000 e 300.000 euro;
- Comparto Energia: compreso tra 25.000 e 500.000 euro

È prevista la possibilità, previo accordo con l'Autorità di Gestione, di rimodulare tali importi e la dotazione dei comparti del Fondo di finanza agevolata in caso di riscontro di maggiore domanda in uno dei comparti rispetto a quanto definito in fase iniziale.

Il finanziamento può coprire fino al 100% dell'importo complessivo dell'investimento.

Per ciascun progetto, il soggetto gestore o gli intermediari finanziari convenzionati con esso metteranno a disposizione risorse integrative delle risorse FESR per un importo pari al 30%.

Esclusivamente per i finanziamenti attivati nell'ambito del Comparto Energia, il Fondo di finanza agevolata può erogare un contributo a fondo perduto per il rimborso delle spese tecniche (audit energetici, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) sostenute per la preparazione e il supporto tecnico al progetto di investimento del destinatario finale ammesso a finanziamento. L'importo massimo del contributo a fondo perduto non può essere superiore al 12,5% della quota pubblica del finanziamento.

Il contributo a fondo perduto per il rimborso delle spese tecniche è concesso in conformità con la normativa vigente in materia di Aiuti di Stato.

Gli investimenti supportati con il Fondo di finanza agevolata possono essere oggetto di ulteriori contributi a fondo perduto (da risorse Europee, Nazionale, Regionali) seguendo le procedure specifiche e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile, inclusa quella sugli Aiuti di Stato.

Regime di aiuto

L'aiuto insito nei finanziamenti oggetto del Fondo di finanza agevolata sarà concesso ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 e/o del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Tipo di gara per la selezione del Gestore

Gara europea sopra soglia

Compenso Gestore (IVA esclusa)

Il Gestore sarà compensato attraverso una commissione di Gestione composta di:

- una quota base, calcolata come percentuale delle risorse conferite dal POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 al Fondo di finanza agevolata;
- una quota obiettivi, calcolata come percentuale delle risorse FESR erogate ai destinatari finali, esclusi gli importi in sofferenza (ossia considerando ritardi pari o superiori a 60

In linea con l'art. 13 del Regolamento delegato (UE) 480/2014, i limiti per la commissione sono così stabiliti:

- una percentuale massima pari allo 0,5% l'anno per la quota base
- una percentuale massima pari allo 0,8% l'anno per la quota obiettivi

tenendo conto del vincolo dell'8% complessivo di cui all'art. 13 comma 3 lettera c del del Regolamento delegato 480/2014.

Tali percentuali massimi sono soggette a ribasso in sede di Offerta economica in fase di gara

Criteri di selezione del gestore (approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020)

- Criteri di ammissibilità sostanziale

Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Por FESR;

Iscrizione al vigente elenco degli intermediari finanziari vigilati, già istituito ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1993, nelle more del perfezionamento dell'iscrizione all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo n. 385 del 1993 come modificato dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 141 del 2010;

Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione;

- Criteri di valutazione

Qualità tecnica della proposta:

- esperienza dell'organismo nell'attuazione di strumenti simili;
- adeguate capacità di attuazione dello strumento finanziario, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'Autorità di Gestione;
- competenze professionali ed esperienza dei proponenti acquisita anche nella gestione di attività assimilabili;
- capacità di coinvolgere imprese del sistema produttivo regionale;
- validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione dei destinatari finali;
- esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;
- uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;
- modalità di coinvolgimento delle imprese del sistema produttivo regionale;
- termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa;
- nei casi in cui l'organismo che attua lo strumento finanziario assegni proprie risorse finanziarie a favore dello strumento finanziario o condivide il rischio, misure proposte per far convergere gli interessi e attenuare possibili conflitti di interesse;

Qualità finanziaria della proposta in termini di:

- adeguata solidità economica e finanziaria;
- livello dei costi e delle commissioni di gestione per l'attuazione dello strumento finanziario e metodo proposto per il loro calcolo;
- entità del conferimento privato/ capacità di cofinanziamento dei proponenti;
- capacità di raccogliere risorse da investire nei destinatari finali, aggiuntive rispetto ai contributi del programma;

- Criteri di priorità

- Sinergie con il portafoglio prodotti/servizi del soggetto proponente

Criterio di valutazione dell'Offerta in sede di gara

Offerta economicamente più vantaggiosa (70 punti offerta tecnica, 30 punti offerta economica)

Elementi Offerta economica

1) Compenso richiesto:

- % annua quota base
- % annua quota obiettivi

Elementi Offerta Tecnica

- 1) Qualità tecnica dell'Offerta in termini di modalità di gestione, comunicazione e promozione dell'istruttoria;
- 2) Spread (su EURIBOR a 6 mesi) applicato alla quota di finanziamento erogata con risorse messe a disposizione dal Gestore anche attraverso intermediari);
- 3) Servizi aggiuntivi alle imprese.

Attività del gestore del Fondo di finanza agevolata

Il soggetto gestore è responsabile della corretta gestione del Fondo di finanza agevolata e di tutti gli adempimenti connessi. Esso dovrà, in conformità con quanto stabilito dal POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, dai Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 480/2014, dalla normativa italiana di riferimento, nella gestione del Fondo di finanza agevolata, svolgere le seguenti attività:

- Promozione e comunicazione;
- Redazione del manuale di gestione del Fondo di finanza agevolata (da concludere entro 3 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento);
- Gestione contabile del Fondo di finanza agevolata;
- Rendicontazione periodica;
- Attivazione di un sistema di gestione informatica del Fondo
- Gestione operativa del Fondo di finanza agevolata anche in convenzione con intermediari finanziari nei limiti e con le modalità previste dal capitolato di gara per la selezione del soggetto gestore.
- Controllo, monitoraggio e reportistica;

Criteri che il soggetto gestore deve utilizzare per la selezione dei progetti relativi al comparto Nuove Imprese

Criteri di ammissibilità sostanziale

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR
- Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

Criteri di valutazione

Qualità tecnica della proposta in termini di:

- Contenuto innovativo della proposta in termini di nuovi prodotti e nuovi servizi
- Capacità delle imprese di relazionarsi con i centri per l'innovazione, gli incubatori presenti a livello regionale, i servizi innovativi offerti da altri soggetti

Qualità finanziaria della proposta in termini di:

- Realizzabilità e sostenibilità e del business plan

Criteri di priorità

- Ricadute positive in termini occupazionali per le imprese
- Integrazione con le priorità della S3
- Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale
- Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità
- Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20)
- Criteri che il soggetto gestore deve utilizzare per la selezione dei progetti relativi al comparto Energia

Criteri che il soggetto gestore deve utilizzare per la selezione dei progetti relativi al comparto Energia

Criteri di ammissibilità sostanziale

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR
- Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 2130 del 14/11/2007; Piano Regionale Integrato della qualità dell'Aria)
- Diagnosi energetiche a corredo dei progetti proposti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

Criteri di valutazione

Qualità tecnica dell'operazione proposta, in termini di:

- definizione degli obiettivi;
- qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento.

Qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta

Capacità della proposta di contribuire a:

- riduzione dell'emissione di gas serra;
- minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;
- utilizzo di fonti rinnovabili rispetto all'investimento proposto;
- riduzione dei consumi energetici rispetto all'investimento proposto.

Criteri di priorità

- Presenza dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia o volontà di prevedere tali figure professionali all'interno dell'azienda e/o in forma condivisa con altre imprese
- Localizzazione delle imprese proponenti nelle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate riconosciute ai sensi della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 118 del 13 giugno 2007
- Conseguimento da parte dell'impresa proponente del “rating di legalità” (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/707

data 04/05/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Corsini Andrea

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza